



Coordinamento
Nazionale
Polizia
Penitenziaria



Al Dott. Santi Consolo
Capo del DAP
R O M A

Al Dott. Massimo De Pascalis
Vice Capo del DAP
R O M A

Al Dott. Pietro Buffa
Direttore Generale del Personale e delle Risorse
R O M A

Alla Dott.ssa Pierina Conte
Ufficio Relazioni Sindacali
R O M A

Alla Dott.ssa Ilse Runsteni
Provveditore Regionale Amm.ne Penitenziaria
B O L O G N A

Oggetto: criticità Casa Circondariale S.Anna Modena.

Le scriventi OO.SS. da molto tempo denunciano gravi criticità e insostenibili condizioni di lavoro all'interno della Istituto penitenziario modenese, derivanti soprattutto da una metodologia non più condivisibile di gestione del carcere da parte dei vertici, direttore e comandante, in conflitto tra di loro con gravi ripercussioni per il servizio e per il lavoro degli agenti.

La situazione è diventata ancora più critica a causa all'assenza di consapevolezza delle problematiche di carattere sanitario dei detenuti, che non sembrano essere una delle priorità dell'Asl che ha la responsabilità della gestione sanitaria della struttura penitenziaria.

Gli atti di autolesionismo da parte dei detenuti sono all'ordine del giorno, e a parere delle scriventi, i detenuti tossicodipendenti, non ricevono cure adeguate, e determinano spesso gravi eventi critici .

Il clima di tensione all'interno del carcere è giunto ad un livello tale che ha indotto gli agenti a sospendere anche la fruizione della mensa di servizio, come atto di protesta, per sette giorni consecutivi.

Il personale di Polizia Penitenziaria ormai è stato portato all'exasperazione, ogni giorno si temono ripercussioni e viene spesso utilizzato lo strumento disciplinare contro coloro che hanno espresso perplessità - durante le riunioni sindacali - sull'emanazione di alcuni ordini di servizio di cui l'applicazione, risulta particolarmente difficile a causa della grave carenza di organico.

L'Istituto penitenziario, presenta gravi problematiche strutturali, come il mal funzionamento degli impianti elettrici, idrici, impianti antenna TV, sistemi di video sorveglianza, antiscavalcamiento, antintrusione e una sala regia completamente oscurata.

Inoltre i luoghi di lavoro sono poco salubri, non ci sono impianti di condizionamento e gli arredi sono obsoleti.

E' perciò necessario un intervento adeguato da parte dell'Amministrazione penitenziaria per risolvere la situazione, sia all'interno dell'istituto, sia per ripristinare un clima di serenità tra i lavoratori, ma anche per la sicurezza della città.

Modena, lì 13 Luglio 2016

Sappe	Osapp	UILPA	Sinappe	CGIL
f.to Caruso	f.to Costantini	f.to Santacroce	f.to De Troia	f.to. Ianigro

CISL FNS	USPP	CNPP	Alsippe	S.PP
f.to de Pascalis	f.to Narducci	f.to Panessidi	f.to Portelli	f.to Genzani